



# Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

18/04/2021 N°30

III Domenica di Pasqua - B

## Cristo risorto vive nella Comunità dei discepoli

Il Vangelo di oggi rimette al centro della nostra vita personale ed ecclesiale il Cristo morto e risorto. Anche questa domenica diventa una domenica di Pasqua per il dono della visita che Cristo risorto compie nelle nostre assemblee liturgiche di questo nuovo primo giorno della settimana.

È lui il Signore e il Maestro della nostra vita. La sua crocifissione non lo ha tolto di mezzo. Dall'incontro che egli stesso dona, come è avvenuto la sera del giorno della risurrezione, prima con i due discepoli di Emmaus e poi con tutti i discepoli insieme, prende il via ogni volta un'esistenza nuova, contrassegnata dall'amore per Dio e per il prossimo.

L'incontro con il Risorto riaccende il cuore, rimette in questione tutto, fa passare dal dubbio all'atto di fede, fino al desiderio di lasciarci trasformare in lui, e con lui compiere il dono della nostra vita.

La comunità cristiana riunita in assemblea viene come ricreata. Ridiventa Cristo risorto e ciò che di Cristo risorto si può vedere e toccare. Noi non saremmo niente senza di lui. E, senza di noi, lui non sarebbe che un'ipotesi storica, se non anche un fantasma. I cristiani e Cristo risorto non si possono separare. Essi sono le membra del suo Corpo. Egli abita inseparabilmente in loro. Come non si può separare il Capo dalle membra, così le membra non si possono separare dal Capo.

Dal giorno della risurrezione Gesù si manifesterà sempre Cristo risorto. Non come un fantasma in solitudine, ma come una presenza che crea compagnia e convivialità. Lui e chiunque crede in lui non esisteranno mai più separati. *"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"*, ha promesso. E ogni volta, *"la comunione al suo corpo e al suo sangue per mezzo della celebrazione eucaristica ci trasforma in ciò che riceviamo, ci riveste in tutto, nel corpo e nello spirito, di colui nel quale siamo morti, siamo stati sepolti e siamo risuscitati"* (S. Leone Magno).



Per convincere gli apostoli che non era un fantasma, Gesù mostra loro le ferite dei chiodi, si fa toccare, mangia davanti a loro una porzione di pesce arrostito. Poi, come aveva già fatto con i due discepoli di Emmaus, *"aprì loro la mente per comprendere le Scritture"*.

Anche noi, se vogliamo comprendere gli eventi che ci accadono e che prolungano l'evento della risurrezione, dobbiamo aprire e leggere la Sacra Scrittura. Dobbiamo, però, leggerla sempre insieme con Cristo risorto e alla sua maniera, con l'intento di scoprire tutto ciò che di lui e di noi è stato detto, in modo da riconoscere in ciò che accade non una pura fatalità, ma un disegno di Dio da vivere nella lode e nella gratitudine e da servire con grande docilità allo Spirito Santo, con l'intento di portare l'umanità verso una migliore convivenza, vincendo le sfide della morte che incontra ogni giorno. *don Franco*

Lectures della Domenica

At 3,13-15.17-19

1Gv 2,1-5a

Lc 24,35-48

## L' Anno della Famiglia Amoris Laetitia

Nella solennità di San Giuseppe e nell'Anno dedicato al Patrono della Chiesa universale, inizia l'Anno della Famiglia Amoris laetitia, a 5 anni dalla pubblicazione dell'Esortazione post-sinodale. Due importanti ricorrenze che si intersecano con sorprendente continuità. San Giuseppe e la famiglia. Un legame di tenerezza che scatta immediatamente nella mente come la più naturale delle associazioni.

È nella Festa della Santa Famiglia, 27 dicembre 2020, che Papa Francesco all'Angelus ha annunciato l'Anno dedicato alla Famiglia. L'inizio è stato il 19 marzo 2021, a 5 anni dalla pubblicazione dell'Esortazione apostolica Amoris laetitia, la conclusione è fissata per il 26 giugno 2022 in occasione del decimo Incontro

Mondiale delle Famiglie a Roma. "Un anno di riflessione, un'opportunità per approfondire i contenuti del documento". È il Papa stesso a chiarire l'importanza di Amoris laetitia: *"la intendo come una proposta per le famiglie cristiane, che le stimoli a stimare i doni del matrimonio e della famiglia, e a mantenere un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza. In secondo luogo, perché si propone di incoraggiare tutti ad essere segni di misericordia e di vicinanza lì dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia"*.

Francesco guarda all'icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi, come la violenza di Erode, ma anche alla sua *"alleanza di amore e fedeltà"* che *"illumina il principio, che dà forma ad ogni famiglia e la*

rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia". E in *Amoris laetitia*, il Papa cita Paolo VI e il suo discorso a Nazaret del 5 gennaio 1964: *"Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale"*.

In data 19 marzo 2021 il Patriarca Francesco Moraglia ha firmato la lettera "Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea" che intende accompagnare il cammino pastorale della Diocesi di Venezia nel corso di quest'anno dedicato da Papa Francesco alla famiglia e all'approfondimento dell'esortazione apostolica "Amoris laetitia".

La lettera è stata allegata al Settimanale gente veneta le scorse settimane.

## 58ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

Il 25 aprile 2021, Quarta Domenica di Pasqua, si celebrerà la **58ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** sul tema "San Giuseppe: il sogno della vocazione", nello speciale Anno dedicato al Patrono della Chiesa universale, indetto lo scorso 8 dicembre.

E' infatti alle cure paterne di Giuseppe, al suo cuore mite, al suo essere completamente donato a Dio

che Papa Francesco affida le vocazioni di oggi. Nel Messaggio in occasione della Giornata, istituita da San Paolo VI nel 1964, il Pontefice racconta della vita ordinaria di questo "grande Santo" che "ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio" e così conclude: "San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre!".

## San Marco

Domenica prossima 25 aprile, festa di San Marco Evangelista Patrono della nostra Chiesa di Venezia e delle genti venete. Preghiamo perché la nostra Diocesi cresca sempre più nella testimonianza del Vangelo di Cristo.

La figura dell'evangelista Marco, è conosciuta soltanto da quanto riferiscono gli Atti degli Apostoli e alcune lettere di san Pietro e san Paolo; non fu

certamente un discepolo del Signore e probabilmente non lo conobbe neppure, anche se qualche studioso lo identifica con il ragazzo, che secondo il Vangelo di Marco, seguì Gesù dopo l'arresto nell'orto del Getsemani, avvolto in un lenzuolo; i soldati cercarono di afferrarlo ed egli sfuggì nudo, lasciando il lenzuolo nelle loro mani. Quel ragazzo era Marco, figlio della



vedova benestante Maria, che metteva a disposizione del Maestro la sua casa in Gerusalemme e l'annesso orto degli ulivi.

Nella grande sala della loro casa, fu consumata l'Ultima Cena e lì si radunavano gli apostoli dopo la Passione e fino alla Pentecoste. Quello che è certo è che fu uno dei primi battezzati da Pietro, che frequentava assiduamente la sua casa e infatti Pietro lo chiamava in senso spirituale "mio figlio".

## Cassettine

### "Un pane per amor di Dio"

Durante il periodo quaresimale attraverso le cassetine "Un pane per amor di Dio" sono stati raccolti 770 € nella parrocchia di S. Maria di Lourdes che saranno destinati a sostenere le attività missionarie della nostra Diocesi, in particolare la costruzione di un dormitorio a Ol Moran in Kenia.

### DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE

*I parrocchiani che volessero destinare il proprio 5 per mille dell'IRPEF, possono scegliere come beneficiario anche l'Associazione Grande Organo di S. Rita inserendo nella Certificazione unica o nel modello 730 il seguente codice fiscale: 90126520270*

### IMPEGNI della SETTIMANA

- Lunedì 19 aprile recita del Santo Rosario, alle ore 17.50 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.

### La Parrocchia del Cielo

Durante il periodo pasquale sono tornati alla casa del Padre:

**MIGLIORESE GIOVANNI e MANCINI FIORELLA**  
della parrocchia di S. Maria di Lourdes

*"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"*

ORARI DELLE S. MESSE Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)  
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)  
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:  
lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:  
Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com  
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>